

Publicato il programma Life per il 2014-2020. Finanziabili enti pubblici e privati

Dall'Ue fondi per l'ambiente

Stanziamiento di 3,4 mld per ridurre l'inquinamento

Pagina a cura
DI ROBERTO LENZI

Il nuovo programma Life per il periodo 2014-2020 costituirà il principale strumento finanziario dei prossimi sette anni con il quale l'Ue cercherà di abbattere l'impatto ambientale delle attività umane sul territorio. Il nuovo programma potrà contare su uno stanziamento complessivo di oltre 3,4 miliardi di euro. Il programma è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 2013 e sarà attuato tramite inviti a presentare il progetto, generalmente annuali, che saranno emanati ciclicamente fino al termine del programma. Il programma Life può finanziare enti pubblici e privati; per quanto riguarda l'Italia è ammissibile tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi del programma. Con i fondi disponibili, il programma Life intende contribuire al passaggio a un'economia efficiente in

termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resistente ai cambiamenti clima-

tici. Intende incentivare la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente. Intende promuovere l'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e mira a contrastare il degrado degli ecosistemi. Cerca di migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, vuole catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità. Il programma si propone anche di sostenere maggiormente la governance ambientale in materia di clima a tutti i livelli, e tende a sostenere una maggiore partecipazione della società civile, delle ong e degli attori locali.

I sottoprogrammi Ambiente e clima. Il programma Life si divide in un sottoprogramma per l'ambiente, con 2,5 miliardi circa di dotazione, e un sottoprogram-

ma per il clima che prende la restante parte dei fondi. Il sottoprogramma ambiente finanzia progetti che mirano a sviluppare, sperimentare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni, compresi lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative, alle sfide ambientali, adatti a essere replicati, trasferiti o integrati, anche in relazione al legame tra ambiente e salute, e a sostegno delle politiche e della legislazione in materia di efficienza delle risorse. I contributi sosterranno anche progetti per l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e programmi nei settori delle acque, dei rifiuti e dell'aria. Potranno essere richiesti contributi per migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle

risposte che esercitano un impatto ambientale all'interno e all'esterno dell'Unione. Il sottoprogramma per il clima, finanzia, invece, progetti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la governance e l'informazione in materia di clima.

Fondi per progetti pilota e scambio di buone pratiche. Le sovvenzioni del programma Life possono finanziare progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, nonché progetti integrati. Inoltre, possono finanziare progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità, progetti preparatori e progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione.

Contributi fino al 60% del progetto. I contributi ottenibili, a fondo perduto, ammontano in genere al 60% del progetto ammissibile. Possono salire fino al 75% dei costi ammissibili in caso di progetti finanziati nell'ambito del settore prioritario Natura e biodiversità del sottoprogramma Ambiente, riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie. In rari casi il contributo può raggiungere il 100% del costo ammissibile.

